

ALFREDO BUONOPANE

Neophytus nelle iscrizioni latine
di committenza cristiana.
Alcune considerazioni in margine a
una nuova testimonianza da Verona

I complessi lavori di restauro, effettuati all'interno dell'antica chiesa romanica di San Procolo e volti al recupero funzionale dell'edificio sacro¹, hanno portato alla scoperta di alcune interessanti iscrizioni di età romana, oggetto dapprima di una rapida segnalazione, pur accompagnata da buone riproduzioni fotografiche², e pubblicate, a più riprese, in anni seguenti, con criteri scientifici³. Tra queste, tuttavia, era finora sfuggita all'attenzione degli studiosi, un'epigrafe di committenza cristiana di notevole interesse sotto più aspetti.

È una lastra di chiusura di tomba terragna (fig. 1) in calcare locale (cm 46,5 x 83,5 x 5,2), rinvenuta, in posizione orizzontale e in un contesto di reimpiego, sul piano che copriva alcune sepolture tardo antiche all'interno della chiesa⁴, ove si trova tuttora presso le scale che conducono alla cripta⁵. La lapide, priva di entrambi gli spigoli nella parte inferiore, presenta numerose scheggiature lungo i bordi e sulla superficie, che è stata rozzamente rifinita a martellina grossa. Nella parte superiore, ai lati delle prime tre righe del testo, sono stati incisi a scalpello, in maniera sommaria e con un solco largo e abbastanza profondo, due delfini (fig. 2),

* Debbo importanti indicazioni bibliografiche a Emanuela Prinzivalli ed Elena Zocca, dell'Università di Roma - La Sapienza, e ad Antonio Felle dell'Università di Bari: a loro va il mio ringraziamento, sentito e non formale. Sono altresì grato agli anonimi revisori per i loro suggerimenti.

¹ I lavori sono stati completati nel 1986: BRUGNOLI 1988.

² FRANZONI 1988, 13-19, 27-28.

³ FRANZONI 1986, 617-632 (= AE 1987, 452 = 2010, 53); CAMPEDELLI 2008 (= AE 2008, 575); BUONOPANE 2012 (= AE 2012, 562); BUONOPANE 2017.

⁴ FRANZONI 1988, 14-17.

⁵ Un ringraziamento particolare debbo all'arch. Flavio Pachera, fabriciere della basilica di San Zeno Maggiore, che con la sua cortesia ha in ogni modo facilitato la mia autopsia.



disposti verticalmente: hanno un grosso capo con rostro chiuso e grande occhio visto di prospetto, un tronco sinuoso e la pinna caudale trilobata.

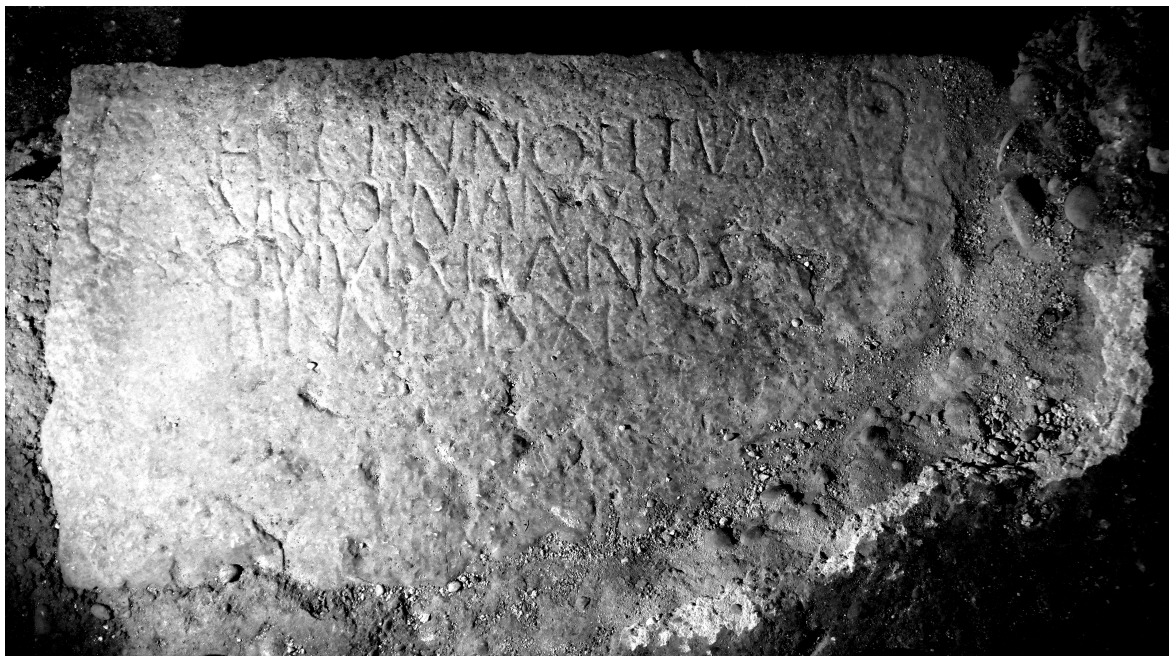


Fig. 1. Verona, chiesa di San Procolo, cripta. Lastra funeraria del neofita *Victorinianus*, morto a due anni e undici mesi.

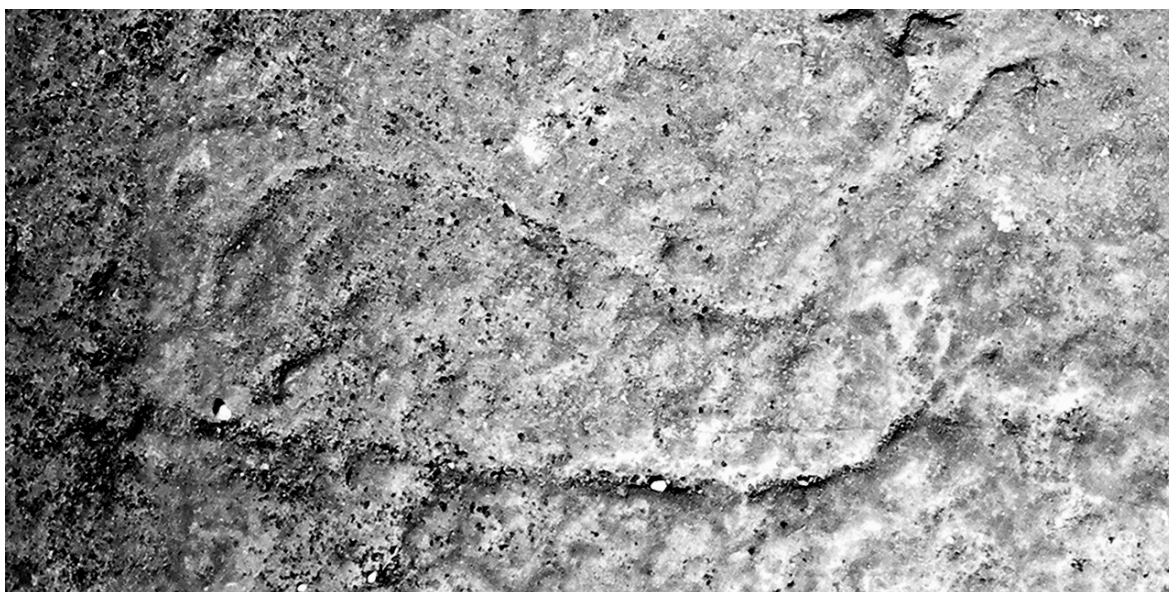


Fig. 2. Verona, chiesa di San Procolo, cripta. Uno dei due delfini, incisi nella parte superiore della lastra, ai lati delle prime righe dell'iscrizione.



Si tratta di un'immagine molto diffusa nella produzione artistica di committenza cristiana del IV e del V secolo ⁶, che, tuttavia, in Italia nordorientale non sembra aver goduto di grande favore, dato che, almeno nell'ambito dell'epigrafia funeraria, mi è noto un solo confronto, offerto da un'iscrizione rinvenuta ad Aquileia e oggi conservata nel Museo Civico di Rovereto (Trento)⁷. E questa lacuna, che non può essere imputata solo alla casualità dei rinvenimenti, appare quanto meno singolare, perché il delfino in ambito cristiano, sulla base di una credenza che aveva origini antichissime⁸, rappresenta l'*ichtýs sotér*, ovvero il cetaceo che accorre in soccorso degli uomini nel momento del naufragio, metafora secondo i Padri della Chiesa, della morte, e li porta in salvo, traghettandoli verso la nuova vita⁹.

Le lettere, alte cm 4,8 in r. 1, 4,5 in r. 2 (la T sormontante cm 5), 5,5 in r. 3, 4 in r. 4, sono poco regolari e sono state incise con solco triangolare abbastanza profondo e dai tratti poco sicuri; poco curata è pure la disposizione delle parole nello spazio disponibile, con un notevole ammassamento delle righe verso l'alto, lasciando un ampio spazio vuoto nella parte inferiore della lapide. Si notano, inoltre, la presenza di un segno d'interpunzione circolare in r. 1 e l'inserimento in r. 2, avvenuto probabilmente quando la realizzazione del testo era già stata completata, di una lettera R omessa per errore.

Leggo

((delphinus)) *Hic innofitus (!)* ((delphinus))
Victornianus (!),
qui vixit anos (!)
II, mesis (!) XI.

⁶ In generale si veda DÖLGER, 1957⁸, colla recensione di A. FERRUA, «RAC» 33 (1957), 211-218.

⁷ SI, 352 = 1157 = ILCV 4142a = BUONOPANE 1981, 13-18 = AE 1982, 387 = *InscrAq*, 3145. Un interessante confronto, sotto il profilo iconografico, si può instaurare con i bracci a forma di delfino del grande lampadario in bronzo rinvenuto ad Aquileia e attribuito alla seconda metà del IV secolo: BERTACCHI 1979; cfr. anche un sarcofago da *Iulia Concordia*: NOVIELLO 2003, 456.

⁸ Hdt. I, 23-24; Hyg. fab.194; astr. II, 17; si vedano, inoltre HOOKER 1989 e DONÀ 2003, 37, 46-49, 195-202, 531-532, 540.

⁹ Un'ampia esemplificazione in RAHNER 1964 (1971), 549, 746-770; cfr. anche BRUUN 1963, II, 99.



Nel testo compaiono alcuni fenomeni linguistici, assai frequenti nell'epigrafia tardoantica¹⁰: oltre all'elisione di *i* davanti a consonante¹¹ in *Victornianus* (in luogo di *Victorinianus*), si notano la semplificazione della consonante geminata¹² in *anos*, l'ammutilamento della *n* davanti a spirante¹³ e lo scambio di *i* per *e* in posizione finale nella desinenza del nominativo e accusativo della III declinazione¹⁴ in *mesis*. Particolarmente notevole, anche per la relativa rarità delle attestazioni¹⁵, è la grafia *innofitus* per *neophytus*, un sostantivo che è documentato con molte varianti¹⁶, e che in questo caso presenta all'inizio l'inserimento di una *i* eufonica¹⁷, l'elisione della *e* davanti alla *o* e l'omissione dell'aspirazione¹⁸, con uno scambio di *i* per *y*¹⁹.

Tipo di monumento²⁰, decorazione, aspetti onomastici²¹, linguistici e paleografici e, soprattutto, il contenuto orientano la datazione a un periodo compreso fra la fine del IV secolo d.C. e i primi decenni del V d.C.

L'aspetto più interessante di questa nuova iscrizione è certamente rappresentato dal fatto che il piccolo *Victorinianus*, il cui nome è documentato qui per la prima volta nella *Venetia et Histria*²², morto a due anni e 11 mesi, venga chiamato *neophytus*, vocabolo traslitterato dal greco *νεόφυτος*²³, con cui si indicava un individuo che avesse da poco ricevuto il battesimo²⁴. Un esame delle iscrizioni

¹⁰ Si veda in particolare per le epigrafi cristiane ZILLIACUS - WESTMAN 1969, II, 1-33.

¹¹ ZAMBONI 1967-1968, 84.

¹² *Ibidem*, 111.

¹³ *Ibidem*, 124-125.

¹⁴ ZAMBONI 1965-1966, 484-485.

¹⁵ Si veda Tabella 1, nnrr. 15, 16, 22, 47, 49, 56, 88, 126.

¹⁶ Per un'esemplificazione: ILCV, *Indices*, 372

¹⁷ Su questo fenomeno nell'ambito dell'epigrafia di committenza cristiana si veda FERRUA 1984.

¹⁸ ZAMBONI 1967-1968, 84, 94.

¹⁹ ZAMBONI 1965-1966, 507.

²⁰ In Italia settentrionale lastre di copertura di tomba, molto simili a questa anche nell'impaginazione del testo e nella forma delle lettere, sono state rinvenute nell'area dell'antica basilica di San Vigilio a Trento, dove le lastre iscritte, che chiudevano le sepolture, costituivano parte del pavimento: MAZZOLENI 2001, 379-412; MAZZOLENI 2013, XLV-XLVI.

²¹ Sulle caratteristiche dell'onomastica nell'epigrafia di committenza cristiana si vedano D. MAZZOLENI 2015, 450-453 e SOLIN 2017.

²² Il nome è attestato in *Dalmatia* (CIL, III, 1985, cfr. p. 1030 = 8571), in *Numidia* (CIL, VIII, 2403 = 17824 = 17903 = AE 1941, 45, 1948, 118, 1949, 133, 1956, 133, 1978, 891, 2013, 2143; AE 1992, 761), in *Africa proconsularis* (AE 1967, 550b = LBIRNA 808; ILTun 1147), in *Mauretania Caesarensis* (AE 1972, 761), a Roma (ICVR 95, 2126 = ILCV 3987; ICVR 3048, 3105 = ILCV 4129a; ICVR 1795), in *Pannonia Superior* (AE 2003, 1400), a Milano (AE 1983, 410).; si veda inoltre SOLIN - SALOMIES 1994, 422.

²³ Sostantivo che, tuttavia, non compare nelle iscrizioni in lingua greca, ove si usa comunemente *νεοφύτιστος*: JANSSENS 1981, 26; CARLETTI 2008, 55.

²⁴ JANSSENS 1981, 26.



che menzionano i neofiti²⁵, iscrizioni che ho riunito nella Tabella 1, che vorrebbe essere la più completa possibile²⁶, si presta ad alcune considerazioni. In primo luogo, se si esamina la cronologia delle iscrizioni²⁷, emerge immediatamente da un lato la presenza di molti casi in cui nel testo si fornisce una datazione precisa (Tab. 1, nrr. 4-6, 19, 23, 28, 30, 34, 36, 43, 45, 57, 58, 61, 65, 66, 68, 87, 95, 102, 112, 114, 115) e dall'altro il fatto che l'uso del termine neofita sembra apparire poco prima della metà del IV secolo, dato che l'attestazione più antica, localizzata a Roma, è del 337 o, più probabilmente del 348²⁸, e non andare oltre il V secolo, poiché la più tarda risale al 466 e compare su un'iscrizione rinvenuta a Tour-de-Faure, nella regione del Midi-Pirenei²⁹. Resta dunque confermato quanto osservava Giovan Battista De Rossi nel I volume delle ICVR: «neophytos vero Romana saeculi sexti epitaphia numquam nominaverunt»³⁰ e infatti, come si può vedere dalla tabella che qui presento, le 126 iscrizioni che ho raccolte sono tutte comprese fra il IV e il V secolo.

L'altro aspetto meritevole di attenzione è quello riguardante l'età dei neofiti, che in 68 iscrizioni delle 126 schedate nella Tabella 1 viene segnalata con precisione³¹, anche se non mancano i casi (Tab. 1, nrr. 23, 28, 43, 47, 58, 62) in cui l'esattezza dell'indicazione biometrica viene sfumata ricorrendo alla formula *plus minus*, il cui impiego è stato particolarmente approfondito da Henric Nordberg³². I più recenti studi sulle epigrafi contenenti informazioni menzionanti l'età dei defunti³³ non solo hanno posto chiaramente in risalto tutto il potenziale informativo ricavabile da questi testi, ma hanno anche fatto emergere alcune problematiche metodologiche. In primo luogo hanno dimostrato che porre a 25 anni la linea di separazione fra giovani e anziani, fra *minores* e *maiores*, come abitualmente si fa³⁴, è

²⁵ Manca, a quanto mi risulta, uno studio completo e articolato sui neofiti, per cui rimando a quanto scrivono JANSSENS 1981, 26-32 e MAZZOLENI 2015, 463-464.

²⁶ Si veda, più oltre, il paragrafo che introduce la tabella.

²⁷ Sui problemi connessi alla datazione di queste iscrizioni si veda più oltre alla p. 15.

²⁸ Si tratterebbe del coperchio del sarcofago di *Theusebius* (Tab. 1, nr. 5), per il quale esistono due possibilità di datazione, il 337 o il 348: HEMPEL 1966; CARLETTI 2008, 169-170, nr. 49. Al 348 risale anche l'iscrizione di *Fl. Aur. Leontius* (Tab. 1, nr. 30)

²⁹ Tab. 1, nr. 95.

³⁰ ICVR 927; cfr. JANSSENS 1981, 26-27.

³¹ Sul problema dell'esattezza dei computi riguardanti l'età nelle iscrizioni di committenza cristiana si vedano le puntuali osservazioni di NORDBERG 1963, 25-38.

³² NORDBERG 1963, 25-30.

³³ In primo luogo il lavoro di LAURENCE - TRIFILÒ 2012, che da tempo stanno approntando un database che dovrebbe raccogliere tutte le iscrizioni non cristiane menzionanti l'età, rinvenute nell'Occidente romano, fatta eccezione per Roma, per la quale si vedano SHAW 1996; SHAW 2002; LAES 2007, 25-26.

³⁴ Si veda soprattutto EYBEN 1977, 152; sulla separazione in campo legale fra *maiores* e *minores* a 25 anni: LAES - STRUBBE 2008, 37-43.



una «crude and simplifying categorisation»³⁵: è, piuttosto, preferibile ricorrere a una suddivisione in cinque fasce d'età, comprendenti i bambini (0-15), i giovani (16-30), gli individui maturi (31-60), gli anziani (61-80) e i molto anziani (80+)³⁶. Se noi applichiamo questa suddivisione alle iscrizioni riportanti l'età raccolte nella tabella 1, notiamo immediatamente un fatto degno di ulteriore riflessione (grafico 1): bambini con 43 attestazioni su 68 rappresentano ben il 63% delle testimonianze, mentre i giovani con 16 iscrizioni costituiscono il 24%, gli individui maturi con solo 9 attestazioni sono il 13% e del tutto assenti sono gli anziani e i molto anziani. Una presenza così massiccia di bambini fra i neofiti, superiore di molto anche alla stima di Keith Hopkins³⁷, per il quale essi, all'interno delle comunità cristiane, rappresentavano circa il 40%, tuttavia può forse essere meglio compresa se si analizza l'età in cui sono morti: 4 prima di compiere 1 anno, 11 fra 1 e 2 anni, 7 tra i 2 e i 4 anni, 9 fra i 5 e i 7 anni, 7 fra gli 8 e gli 11 anni, 7 fra i 9 e i 15 anni. Si tratta con ogni probabilità, soprattutto per i più piccoli – ve ne sono addirittura di 2 mesi, di 2 mesi e 20 giorni o di un 1 anno e pochi mesi – di bambini, forse gravemente ammalati o moribondi, battezzati *in extremis* su richiesta dei genitori³⁸, come dimostra, in alcuni casi, il breve intervallo temporale intercorrente fra la data di battesimo e la data di morte. E questo dovette essere il caso non solo del piccolo *Theusebius*, definito dai genitori *virgo neofitus innocens*, che, nato l'1 aprile, fu battezzato il giorno seguente e morì a 13 mesi: *nat(us) kal(endis) April(ibus), ba(p)t(izatus) IIII non(as) april(es)...bis senos menses deo qui pertulit annum ter denos dies super ista luce moratus est*³⁹, ma anche del *Victorinianus*, ricordato nell'iscrizione di Verona che qui si presenta, morto, come si è detto, a 2 anni e 11 mesi⁴⁰. Queste iscrizioni dunque, attentamente analizzate e contestualizzate, potrebbero portare nuovi argomenti al vivace dibattito riguardante il problema del *baptismus parvulorum*⁴¹, che tanta parte ha negli scritti di Agostino e di altri padri della Chiesa⁴².

Un ulteriore dato, infine, e non privo d'interesse, si può ricavare dall'analisi della proporzione, all'interno di questo gruppo di iscrizioni fra individui di sesso maschile e di sesso femminile. Nel totale delle iscrizioni (grafico 2), quelle che ricordano donne neofite sono 42, pari al 33%, un dato che mostra una forte presenza dell'elemento femminile fra coloro che all'interno delle comunità accedevano al

³⁵ LAES 2012, 98.

³⁶ LAURENCE - TRIFILÒ 2012, 35-37; si veda inoltre LAES 2012, 98, 102-105.

³⁷ HOPKINS 1998, 204; cfr. anche LEYERLE 2013, 566-567.

³⁸ JANSSENS 1981, 27; CARLETTI 2008, 53.

³⁹ Tabella 1, nr. 5.

⁴⁰ Tabella 1, nr. 15.

⁴¹ In generale si vedano LAWSON 2012 e JENSEN 2012.

⁴² Dell'amplessima bibliografia mi limito a segnalare STORTZ 2001; CARPIN 2005; DUPONT 2010a; DUPONT 2010b; WILLS 2012.



battesimo⁴³, una proporzione che si ripete, grosso modo, anche nel rapporto fra maschi e femmine (grafico 3) all'interno della prima fascia d'età (0-15) dove le bambine sono 11 e i bambini 32, mentre nelle altre due fasce il numero di individui di sesso femminile si riduce moltissimo: 3 femmine e 13 maschi nella seconda fascia (16-30) e 2 e 7 nella terza (31-60).

Alfredo Buonopane
Università di Verona
Dipartimento di Culture e Civiltà
via San Francesco, 22 - 37129 Verona
alfredo.buonopane@univr.it
on line dal 03.12.2017

⁴³ Si vedano gli studi raccolti in SCHOLER 1993.



Tabella 1

La raccolta delle iscrizioni si basa sullo spoglio dei principali *Corpora* epigrafici, in particolare il CIL, le ICVR e le ILCV, e sulla consultazione delle principali banche dati di epigrafia, come l'Epigraphic Database Bari (EDB), l'Epigraphic Database Roma (EDR), l'Epigraphik-Datenbank Clauss / Slaby (EDCS) e l'Epigraphic Database Heidelberg (EDH). Ho escluso le iscrizioni che presentavano letture o integrazioni poco sicure della parola *neophytus* nelle sue diverse forme. Nel proporre una datazione, conscio del fatto che si tratta di valori per lo più indicativi, mi sono attenuto a quanto riportano gli editori delle iscrizioni e, in particolare, a quanto proposto nelle schede dell'EDB, basandomi inoltre sull'esame, quando possibile, delle riproduzioni fotografiche. I *neophyti* sono disposti in ordine crescente secondo la durata della vita, quando essa è indicata (nrr. 1-68), in ordine alfabetico qualora tale dato non sia integrabile con sicurezza (nrr. 69-80) o non venga riportato (nrr. 81-126).

Nr.	Nome	Età	Termine	Provenienza	Datazione	Riferimenti
1	<i>Dassianus iunior</i>	2 mesi	<i>Crti (!) electus neofitus</i>	Prahovo (<i>Moesia Superior</i>)	IV-V	AE 1911, 164 = ILCV 1506 a = ILJug 1367
2	<i>Victor</i>	80 giorni	<i>neofitus</i>	Roma	IV-V	ICVR 13226 = ILCV 4462 = AE 1997, 166 = EDB1740
3	<i>Felix</i>	[- -] giorni	<i>infans neofitus</i>	Teano	IV-V	EDR154137
4	<i>Aristo</i>	8 mesi	<i>neofitus</i>	Roma	389	ICVR 2771 = ILCV 1481 = EDB32700
5	<i>Theusebius</i>	1 anno, 30 giorni	<i>virgo neofitus innocens</i>	Roma	337 o 348	HEMPEL 1996, 72-87 = CARLETTI 2008, 169-170, nr. 49
6	<i>Dionisius</i>	1 anno, 2 mesi	<i>innocens neofitus</i>	Capua	392	CIL, X, 4492 = ILCV 1491(add.) = EDR029905
7	<i>Pisens</i>	1 anno, 8 mesi, 13 giorni	<i>neofit(us)</i>	Roma	IV	CIL, X, 1088*, 444 = ICVR 12485 = ILCV 1485 C
8	<i>Candidus</i>	21 mesi	<i>neof(itus)</i>	Roma	IV	ICVR 12769
9	<i>[Flo?]rentina</i>	1 anno, 10 mesi	<i>ne[ophyta]</i>	Roma	IV-V	ZILLIACUS 1963, I, 227, nr. 274 = EDB29487
10	<i>Rufillus</i>	2 anni, 40 giorni	<i>neofitus</i>	Roma	IV	ICVR 21260 (cfr. p. 468) = ILCV 3257 A = EDB11663
11	<i>Domitius (?) Felix Leontius</i>	2 anni, 73 giorni	<i>neofitus in pace</i>	Roma	IV, prima metà	ICVR 9774 = ILCV 1486 = EDB19656
12	<i>Victoria</i>	2 anni, 6 mesi, 11 giorni	<i>neofita</i>	Roma	IV	ICVR 19503 = EDB32109
13	<i>Proiectus</i>	2 anni, 7 mesi	<i>neofetus infans</i>	Roma	IV, seconda	ICVR 2995 = ILCV 1484 C = EDB32894



					metà	
14	<i>Bonifatius</i>	2 anni, 7 mesi	<ne>ofitus	Roma	IV	ICVR 4311 = VIII, 23113 = ILCV 1485 = EDB18197 = EDB34718
15	<i>Victornianus(!)</i>	2 anni, 11 mesi	innofitus	Verona	IV-V	Inedita
16	<i>Suteres</i>	3 anni	inofita birgo	Roma	IV, seconda metà	ICVR 19374 = ILCV 1489 G = EDB30546
17	<i>Domitius</i>	3 anni, 30 giorni	neofitus	Roma	326-375	ICVR 4582 = ILCV 1485 A = EDB14449
18	<i>Fl(avia) Iovina</i>	3 anni, 32 giorni	neofita in pace	Roma	IV, seconda metà	ICVR 1614 = ILCV 1489 = EDB31495
19	<i>Mariniana</i>	3 anni, 3 mesi	innocens neofita	Capua	393	CIL, X, 4492 = ILCV 1491(add.) = EDR029905
20	<i>Eubulia</i>	3 anni, 5 mesi, 20 giorni	neofita	Roma	IV	ICVR 23526 = EDB21876
21	<i>Valerius Vitalianus</i>	3 anni, 10 mesi, 10 giorni	nfitus	Roma	IV	ICVR 1777 = 24199 = ILCV 2267 A = EDB16605 = 31648
22	<i>Leopardus</i>	3 anni, 11 mesi	inofitus	Roma	IV	ICVR 8997 = ILCV 1488 A = EDB20548
23	<i>Quiminatius</i>	5 anni (plus minus)	neofytus	Roma	379	CIL, V, 429* = ICVR 3142 = ILCV 1479 = EDB33094
24	<i>Renata</i>	5 anni, 6 mesi	neofita	Roma	326-375	ICVR 6100 = ILCV 1489 B = EDB18575
25	<i>Zosimus</i>	5 anni, 8 mesi, 13 giorni	neof(itus) in ((monogramma Christi))	Roma	IV, seconda metà	ICVR 1799 = ILCV 1487 = AE 1997, 166 = EDB31664
26	<i>Beneriosa</i>	6 anni	neofita	Roma	290-325	ICVR 26822 = ILCV 1489 A = EDB16950
27	<i>Casiacinus</i>	6 anni, 3 giorni	neofitus	Roma	IV, seconda metà	ICVR 1287 = ILCV 1485 D = EDB30562
28	<i>Felicianus</i>	6 anni, 22 giorni (plus minus)	enofitus	Milano	402	CIL, V, 6224 = ILCV 1501 = ICI, XVI, 5
29	<i>C. Cartorius Olympus</i>	6 anni, 1 mese, 8 giorni	niofitus	Roma	IV	ICVR 8806 = EDB13415
30	<i>Fl(avius) Aur(elius) Leontius</i>	6 anni, 8 mesi, 11 giorni	neofitus	Roma	348	ICVR 99 = 20773 = ILCV 1477 (add.) = EDB13669
31	<i>Iovius</i>	6 anni, 10 mesi, 10	nof(itus)	Roma	IV	ICVR 15616 = EDB6551



		giorni				
32-33	<i>Exuperi (duo fratres ?)</i>	7 anni, 9 mesi	<i>neofiti</i>	Aquileia	IV	CIL, V, 1654 = ILCV 1499 = <i>InscrAq</i> 3039 = EDR139352
34	<i>Libera</i>	8 anni	<i>neofita</i>	Roma	374	ICVR 1937 = ILCV 2007 (add.) = EDB31855
35	<i>Paulinus</i>	8 anni	<i>neofitus</i>	Roma	326-375	ICVR 19164 = ILCV 1484 B = EDB30869
36	<i>Constantius</i>	8 anni, 6 mesi, 2 giorni	<i>niofitus</i>	Bologna	395, 396 o 402	CIL, XI, 802 0 ILCV 1494
37	<i>Romanus</i>	9 anni, 15 giorni	<i>neofitus</i>	Roma	371	ICVR 2088 = ILCV 1478 A = EDB32053
38	<i>Iovinianus</i>	9 anni, [- -]	<i>nofitus</i>	Roma	IV	ICVR 228 = EDB27712
39	<i>Ambivius Satrius Refrigerius</i>	10 anni, 46 giorni	<i>nefitus</i>	Roma	IV	ICVR 20894 = CARLETTI 1986, 41-40, nr. 16
40	<i>Iulius</i>	10 anni, 10 mesi, 19 giorni	<i>nof(itus)</i>	Roma	IV, seconda metà	ICVR 4628 = 15616 = ILCV 2790 A = EDB18046
41	<i>Silvinius</i>	11 anni, 5 mesi, 10 giorni	<i>neofitus</i>	Milano	IV, seconda metà	CIL, V, 6271 = ILCV 1502 = ICI, XVI, 84
42	<i>Ulpia Faustina</i>	13 anni, 2 mesi, 25 giorni	<i>virgo naeofyta</i>	Chiusi	IV, seconda metà	CIL, XI, 2563 = ILCV 1496 = ICI, XI, 32
43	<i>Princepia</i>	14 anni, 4 mesi (plus minus !)	<i>vergo et neofeta in Cristo (!)</i>	Milano	408	CIL, V, 6257 = ILCV 1500 a, 2497 adn. = AE 1995, 675 = ICI, XII, 85
44	<i>Innocens</i>	16 anni, 11 mesi, 16 giorni	<i>neofitus</i>	Roma	IV	ICVR14354 = EDB7907
45	<i>Alonius Aulius</i>	18 anni	<i>neofitus</i>	Capua	366	CIL, X, 4487 = ILCV 1490 EDR007000
46	<i>Eugenia</i>	19 anni	<i>niofita</i>	Roma	IV	ICVR 2833 = ILCV 1488 B = EDB32755
47	<i>Valentina</i>	20 anni (plus minus)	<i>inofita</i>	Milano	IV, seconda metà	ICI, XII, 81
48	<i>Cyriace</i>	20 anni, 1 giorno	<i>nofita mortua est virgo</i>	Roma	IV, seconda metà	ICVR 18631 = ILCV 1489 D = EDB29213
49	<i>Hiraclius</i>	21 anni, [- -] mesi	<i>inofitus</i>	Tolosa	IV, seconda metà	CIL, XII, 5403 = ILCV 1503
50	<i>Q. Peticius</i>	23 anni	<i>neofitus</i>	Sulmona	IV, prima	CIL, IX, 3136 = ILCV 1493 =



	<i>Habentius</i>				metà	ICI, III, <i>Sulmo</i> , 3 = EDR116255
51	<i>Innocentius</i>	23 anni	<i>neophitus</i>	Roma	326-375	ICVR 3552 = ILCV 1484 = AE 2000, 271 = EDB33454
52	<i>Felix</i>	23 anni, 10 giorni	<i>neofitus in pace</i>	Roma	IV-V	ICVR 3935 = 12459 = ILCV 2764 = AE 2000, 271 = EDR140568
53	<i>[- Clau?]dus Gargilius, sin(no) Hercull[us]</i>	23 anni, 4 mesi, 1 giorno	<i>nofitus</i>	Roma	IV, seconda metà	ICVR 11862 = EDB1186
54	<i>Sulpicius Vincentius</i>	23 anni, 6 mesi, 6 giorni	<i>neofitus</i>	Chiusi	IV, seconda metà	CIL, XI, 2560 = ILCV 1495 a = ICI, XI, 29 = EDR085715
55	<i>Aedesius</i>	25 anni	<i>neofitus qui credidit in patre et filio et spiritu sancto</i>	Roma	IV	ICVR 13443 = AE 1982, 82 = CARLETTI 2008, 54, 222, n. 116 = EDB2653
56	<i>Aequitius</i>	26 anni, 5 mesi, 4 giorni	<i>in deo innoftus</i>	Roma	350-450	ICVR 18693 = ILCV 1488 = EDB29277
57	<i>Leontius</i>	28 anni, 5 mesi, 15 giorni	<i>neofitus</i>	Roma	385	ICVR 3202 = ILCV 1480 = EDB33152
58	<i>Perpetuus</i>	30 anni, [- - -] mesi (plus minus)	<i>neofitus</i>	Roma	370	ICVR 2087 = ILCV 1478 = EDB32052
59	<i>Augustalis</i>	30 anni, 3 mesi, 5 giorni	<i>dignus neofitus</i>	Roma	326-375	ICVR 18469 = CLE 1670 = ILCV 4755 = AE 1975, 61a = 2007, 205 = CIL, VI, 32520 = <i>SupplIt, Imagines</i> , III, 3892B = EDR126680 = EDB30564
60	<i>Aurelius Iulianus</i>	31 anni, 4 mesi, 3 giorni	<i>nofitus discessit</i>	Aquileia	IV	AE 1968, 191 = <i>InscrAq</i> 2972 = EDR074894
61	<i>Leontius</i>	33 anni	<i>neofitus</i>	Roma	394	ICVR 24870 = ILCV 1482 a = CIL, VI, 26669
62	<i>Successa</i>	35 anni, [- - -] mesi (plus minus)	<i>ni[ophyta]</i>	Roma	326-375	ICVR12020 = EDB2849
63	<i>Fortunatus</i>	36 anni	<i>no<f>itus</i>	Roma	IV, seconda metà	ICVR 27084 = ILCV 3053 A = EDB11965
64	<i>Devetus Consta[ntius]</i>	40 anni	<i>ne[ophytus]</i>	Roma	250-350	ICVR 2212 = ILCV 4436 = AE 1997, 166 = EDB 32213
65	<i>Spac[---] Aufinianus</i>	42 anni	<i>neofitus</i>	Roma	396	ICVR 4073 = ILCV 1483 (add.) = EDB34240
66	<i>Iunius Bassus</i>	42 anni,	<i>neofitus iit ad Deum</i>	Roma	359	ICVR 4164 = ILCV 90 =



		2 mesi				CIL, VI, 32004, cfr. p. 3814, 41341b = AE 1953, 239 = 2002, 208 = 2006, 176 = 2007, 219 = CARLETTI 2008, 54, 173-174, nr. 55 = STRUTHERS MALBON 2014 = EDR073948 = EDB19223
67	<i>Mercurius</i>	42 anni, 2 mesi, 15 giorni	<i>neofit(us)</i>	Roma	IV, seconda metà	ICVR 14490 = ILCV 1485 B = EDB8629
68	<i>Nonius Mam(ercus ?)</i>	59 anni	<i>[neo]fitus</i>	Avellino	357	CIL, X, 1191 = ILCV 3352 = AE 1998, 356 = 2013, 270 = EDR161957
69	<i>Aurelia Vita[llis]</i>	[- -] anni, 7 mesi, 29 giorni	<i>neofita</i>	Roma	IV	ICVR 7453 = EDB24188
70	<i>Dana</i>	[- -] anni	<i>ne[ophyta ?]</i>	Roma	326-375	ICVR 23130 = Zilliacus, <i>Sylloge</i> , cit., 153, nr. 185 = EDB34735
71	<i>Discol[ius]</i>	[- -] anni	<i>neofitus</i>	Roma	IV	ICVR 5185
72	<i>Laurentia</i>	[- -], 43 giorni (?)	<i>neofita</i>	Roma	IV	ICVR 18979 = EDB29835
73	<i>Simpliciana</i>	[- -] anni	<i>innox nofita</i>	Roma	IV-V	ICVR 8574 = EDB25953
74	<i>Valeria Polemia</i>	[- -], 23 giorni	<i>innocens neofita</i>	Bolsena	IV	CIL, XI, 2848 = ILCV 1497 = ICI, I, 23 = EDR100892
75	<i>[- -]-ja Ursa</i>	[- -], 7 giorni	<i>neofita in pace et in Christo</i>	Roma	IV	ICVR 21359 = EDB11012
76	<i>[- -]-menius</i>	[- -], giorni (?) 5	<i>nofitus</i>	Roma	IV	ICVR2883 = ILMN 500 = EDB32798
77	<i>[- -]-r</i>	X[- -] anni	<i>virgo et a lege nofitus</i>	Roma	326-375	ICVR 12093 = EDB7618
78	<i>[- -]</i>	[- -] anni	<i>nofitus</i>	Roma	IV	ICVR 14035 = EDB5074
79	<i>[- -]</i>	[- -] anni, 8 mesi, 20 giorni	<i>nofitus</i>	Roma	IV	ICVR 16626 = EDB5818
80	<i>[- -]</i>	[- -], 8 mesi, 1 giorno	<i>neofita</i>	Roma	IV, seconda metà	ICVR 6101 = EDB18576
81	<i>Anastadius</i>		<i>innocens nofitus, petens in Christo</i>	Milano	IV-V	CIL, V, 6180 = ILCV 1507 = ICI, XII, 59 = EDR139626
82	<i>Aurelia Severina</i>		<i>neofeta, uxor</i>	Benevento	IV, seconda metà	CIL, IX, 2081 = ILCV 1492 = ICI, VIII, 18 = EDR151187
83	<i>Beneritus o Benerius</i>		<i>nofitus in pace</i>	Capena	IV	CIL, XI, 4075 = ILCV 1498 = ICI, IV, 36



84	<i>Cypriana</i>		<i>n[eophita - - -]</i>	Roma	IV	ICVR 1580 = 14157 = EDB2583
85	<i>Constantia</i>		<i>virgo in pace neofita</i>	Roma	IV	ICVR 27054 (cfr. p. 245) = ILCV 1489 C = EDB11487
86	<i>Eustatius</i>		<i>neofitus, coniux</i>	Roma	IV, prima metà	ICVR 9896.1 = ILCV 1485 C (in nota) = EDB19833
87	<i>Fortunion</i>		<i>neofitus</i>	Roma	366	ICVR 17448 = ILCV 1477 A = EDB213888
88	<i>Gemina</i>		<i>inofita</i>	Roma	IV	ICVR 6099 = EDB18464
89	<i>Haermoge[nia]</i>		<i>v(irgo) neofit(a)</i>	Roma	IV-V	ICVR 17852 = ILCV 4331B (in nota) = EDB34972
90	<i>[H]ilarus</i>		<i>neofitus]</i>	Roma	IV	ICVR 14344 = EDB6361
91	<i>Iulia</i>		<i>in pace neofita (uxor)</i>	Roma	326-375	ICVR 11927 = ILCV 1537 = CLE 1874 = CARLETTI 1986, 91-92, nr. 78 = Id. 2008, 53, 225-226, nr. 121 = MAZZOLENI 2015, 463-464 = EDB3971
92	<i>Macedonius</i>		<i>neofyta, exorcista</i>	Roma	326-375	ICVR 24435 = ILCV1259 = AE 2001, 179 = EDB14770
93	<i>Marcianus</i>		<i>enofitus</i>	Velletri	IV	ILCV 3412
94	<i>Hoctavia (!)</i>		<i>neofita, coniux</i>	Roma	IV	ICVR 24073 = ILCV 3802 A = EDB8049
95	<i>Paulus</i>		<i>neofetus</i>	Tour de-Faure	466	CIL, XIII, 1548 (cfr. p. 20) = ILCV 1504 = RICG 8, 59
96	<i>Petronia</i>		<i>neofita</i>	Roma	IV-V	ICVR 19177 = EDB30299
97	<i>Picentia Legitima</i>		<i>neofyta, uxor</i>	Spoletto	IV, seconda metà	CIL, XI, 4975 = ILCV 965 = ICI, VI, 63
98	<i>Priscus</i>		<i>neofitus, coniux</i>	Roma	IV, seconda metà	ICVR 1728 = ILCV 1485 C (in nota) = EDB31613
99	<i>Silvestra</i>		<i>nofita</i>	Roma	IV, prima metà	ICVR 24165 = ILCV 1489 F = EDB12511
100	<i>Tertius</i>		<i>neofitus in pace</i>	Roma	IV, seconda metà	ICVR 12023 = EDB2852
101	<i>Vallorubia</i>		<i>nofita, coniux</i>	Roma	350-450	ICVR 4066 = ILCV 4338 C = EDB34234
102	<i>Victor</i>		<i>neofitus</i>	Roma	382	ICVR 3197 = ILCV 1479 A = EDB33148
103	<i>Victorinus</i>		<i>neofitus</i>	Roma	IV	ICVR 647 = ILCV 1484 A = EDB28856
104	<i>Iuli[- - -]</i>		<i>neofyt[- - -]</i>	Roma	IV	ICVR 10920 b = ILCV 1484 (in nota) = EDB39248
105	<i>[- - -]Jula</i>		<i>naeofita</i>	Roma	IV-V	ILCV 1489 E
106	<i>[- - -]</i>		<i>[ne]ofita</i>	Roma	IV-V	ICVR 12395.a = EDB5339
107	<i>[- - -]</i>		<i>neofita in pace</i>	Roma	IV	ICVR 19131 = EDB30265
108	<i>[- - -]</i>		<i>neofita ?]</i>	Roma	IV-V	ICVR 860 = ILCV 4718 = EDB29374
109	<i>[- - -]</i>		<i>[inf]ans neofita ?]</i>	Milano	IV-V	CIL, V, 6324 = ICI, XVI, 119
110	<i>[- - -]</i>		<i>[neof]ita</i>	Milano	IV-V	CIL, V, 6331 = ILCV 1502 (in nota) = ICI, XVI, 118



111	[- - -]		<i>[neo]fita</i>	Aquileia	IV-V	CIL, V, 8633 = ILCV 1502 (in nota)
112	[- - -]		<i>niofita</i>	Salona	359, 360	CIL, III, 9503 (cfr. p. 2139) = ILCV 1505
113	[- - -]		<i>neofita</i>	Treviri	IV-V	CIL, XIII, 3788 = ILCV 1504 (in nota)
114	[- - -]		<i>niofita</i>	Salona	359, 360	CIL, III, 9503 (cfr. p. 2139) = ILCV 1505
115	[- - -]		<i>neofita</i>	Salona	359, 360	ILCV 1505 (in nota)
116	[- - -]		<i>nofitus</i>	Aquileia	IV-V	CIL, V, 1723 = ILCV 1501 (in nota)
117	[- - -]		<i>[neo]fitu[s]</i>	Roma	IV	ICVR 16653.c = EDB2396
118	[- - -]		<i>neofit(us)</i>	Roma	IV	ICVR 16651 = EDB2755
119	[- - -]		<i>[n]eofitu[s] in pace</i>	Roma	IV	ICVR 14231 = EDB4800
120	[- - -]		<i>[n]eofitu[s]</i>	Roma	326-375	ICVR 19608 = EDB31021
121	[- - -]		<i>neofi[us]</i>	Roma	IV	ICVR 1238 = 19609.a = EDB35411
122	[- - -]		<i>[n]eofitus</i>	Roma	IV	ICVR 14814 = EDB8321
123	[- - -]		<i>naeofitus</i>	Roma	IV-V	ICVR 1817 = 19607 = ILCV 1489 E = EDB31020 = 35456
124	[- - -]		<i>neofitus</i>	Roma	IV	ICVR 6775 = EDB22831
125	[- - -]		<i>nofitus</i>	Roma	IV	ICVR 7067 = EDB23320
126	[- - -]		<i>inofitus</i>	Roma	326-375	ICVR 15454 = AE 2001, 179 = EDB574

Grafico 1

Distribuzione in base alle fasce di età

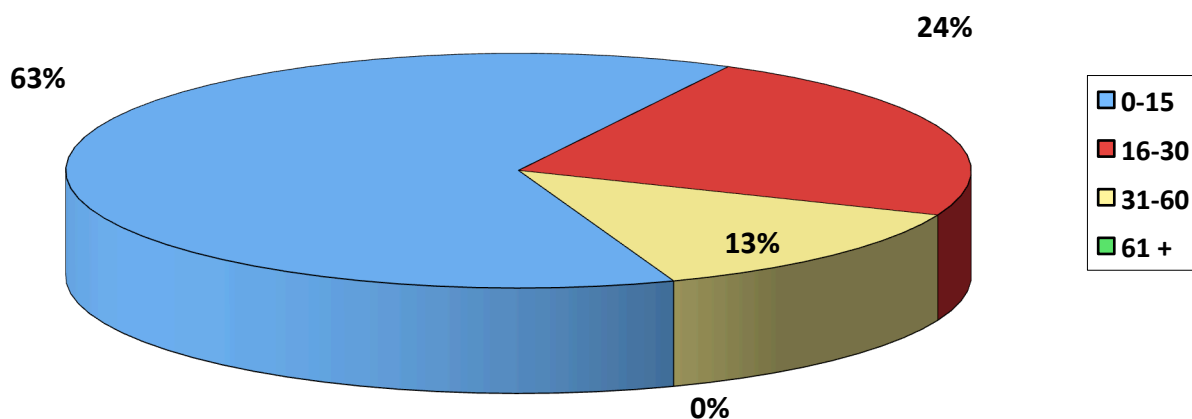




Grafico 2

Distribuzione in base al sesso

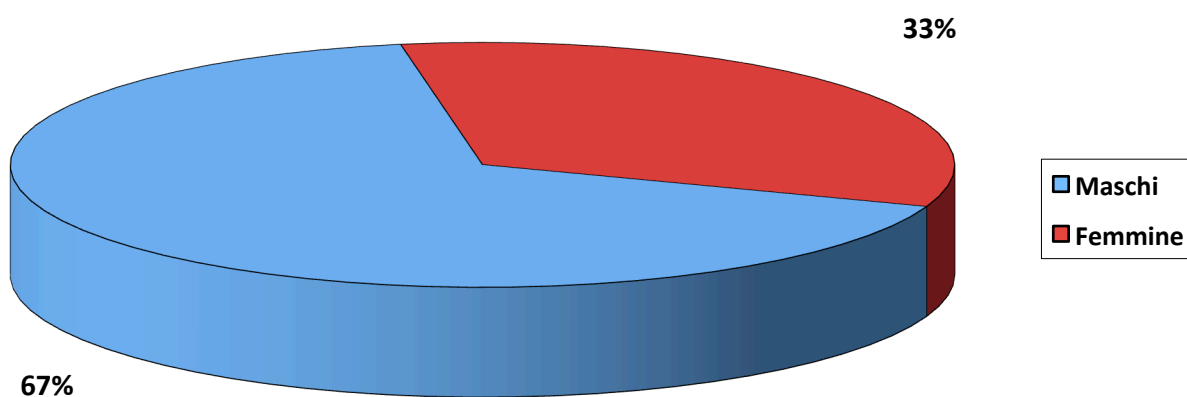
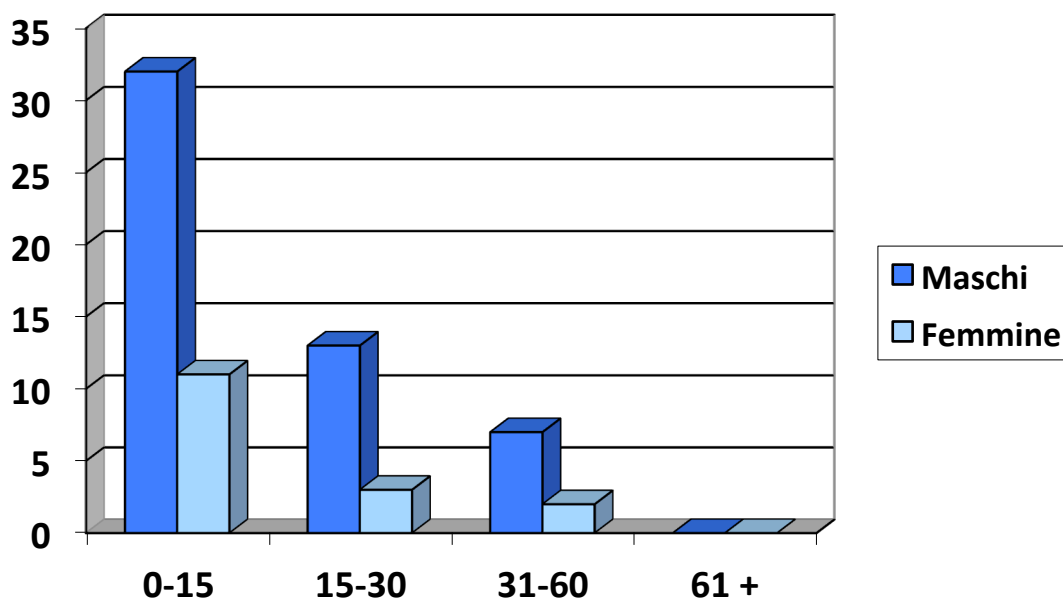


Grafico 3

La distribuzione all'interno delle fasce di età in base al sesso





Bibliografia

BERTACCHI 1979

L. Bertacchi, *Il grande lampadario paleocristiano di Aquileia*, «AN» 50 (1979), 341-352.

BRUGNOLI 1988

P. Brugnoli (a cura di), *La chiesa di San Procolo in Verona. Un recupero e una restituzione*, Verona 1988.

BRUUN 1963

P. Bruun, *Symboles, signes et monogrammes*, in H. Zilliacus (a cura di), *Sylloge inscriptionum Christianarum veterum Musei Vaticani*, Helsinki-Helsingfors 1963.

BUONOPANE 1981

Una iscrizione cristiana con graffito da Aquileia al Museo Civico di Rovereto, «AARov» 60 (1981), 13-18.

BUONOPANE 2012

Dis Pater e Lua dea in un'iscrizione di Verona, in A.M. Corda e P. Floris (a cura di), *Ruri mea vixi colendo. Studi in onore di Franco Porrà*, Cagliari 2012.

BUONOPANE 2017

L'iscrizione di un sevirò e altre epigrafi funerarie romane da San Zeno in Oratorio e da San Procolo, in «Annuario Storico Zenoniano» 24 (2017), 39-41.

CAMPEDELLI 2008

C. Campedelli, *Dedica a Fortuna e altre divinità da Verona*, in P. Basso, A. Buonopane, A. Cavarzere, S. Pesavento Mattioli (a cura di), *Est ille enim flos Italiae...Vita economica e sociale nella Cisalpina romana*, Atti delle Giornate di Studi in onore di Ezio Buchi, Verona 2008, 137-140.

CARLETTI 2008

C. Carletti, *Epigrafia dei cristiani in Occidente dal III al VII secolo. Ideologia e prassi*, Bari 2008.

CARPIN 2005

A. Carpin, *Agostino e il problema dei bambini morti senza il battesimo*, Bologna 2005.



DÖLGER 1957⁸

F.J. Dölger, *Ichtýs, V, Die Fisch-Denk mäler in der frühchristlichen Plastik, Malerei und Kleinkunst*, Münster 1957⁸.

DONÀ 2003

C. Donà, *Per le vie dell'altro mondo. L'animale guida e il mito del viaggio*, Soveria Mannelli (Catanzaro) 2003.

DUPONT 2010a

A. Dupont, *John 3,5 and the Topic of Infant Baptism, A Case of Study to Evaluate the Continuity of His Thinking on Grace*, «VetChr» 47 (2010), 41-62.

DUPONT 2010b

A. Dupont, *Mt. 1,21 as Argument in Favour of "baptismus parvulorum". A Comparison between Augustine's Writings against Julian of Aeclanum and His Sermones ad populum*, «CrSt» 31 (2010), 1-22.

EYBEN 1977

E. Eyben, *De jonge Romein volgens de literaire bronnen der periode ca. 200 v. Chr. tot ca. 500 n. Chr.*, Brussels 1977.

FERRUA 1984

A. Ferrua, *Due temi di epigrafia paleocristiana*, «RAC» 60 (1984), 225-231.

FRANZONI 1986

L. Franzoni, *Collegium iumentariorum Portae Ioviae in una nuova iscrizione veronese*, «AN» 57 (1986), 617-632.

FRANZONI 1988

L. Franzoni, *La necropoli di S. Zeno fino all'iscrizione delle reliquie di S. Procolo*, in P. Brugnoli (a cura di), *La chiesa di San Procolo in Verona. Un recupero e una restituzione*, Verona 1988.

HEMPEL 1966

H.L. Hempel, *Theusebius renatus in Cristo. Ein Frühchristlicher Kindersarcophag aus Rom und seine Inschrift*, «RQA» 61 (1966), 72-87.

HOOKER 1989

J.T. Hooker, *Arion and the Dolphin*, «G&R» 36 (1989), 141-146.



HOPKINS 2013

K. Hopkins, *Christian Number and Its Implication*, «JECS» 6 (1998), 185-226.

JANSSENS 1981

J. Janssens, *Vita e morte del cristiano negli epittaffi di Roma anteriori al secolo VII*, Roma 1981.

JENSEN 2012

R.M. Jensen, *Material and Documentary Evidence for the Practice of Early Christian Baptism*, «JECS» 20, (2012), 371-405.

LAES 2012

Ch. Laes, *Latin Inscriptions and the Life Course. Regio III (Bruttium and Lucania) as a Test Case*, «Arctos» 46 (2012), 93-111.

LAES - STRUBBE 2008

Ch. Laes, J. Strubbe, *Jeugd in het Romeinse rijk. Jonge jaren, wilde haren?*, Leuven 2008.

LAURENCE - TRIFILÒ 2012

R. Laurence, F. Trifilò, "Vixit plus minus". *Commemorating the Age of the Death: Towards a Familial Roman Life Course?*, in M. Harlow, L. Larsson Lovén (a cura di), *Families in the Roman and in the Late Antique World*, London 2012, 33-40.

LAWSON 2012

K.E. Lawson, *Baptismal Theology and Practices and Spiritual Nurture of Children. Part I: Early and Medieval Church*, «Christian Education Journal» 8 (2012), 130-145.

LEYERLE 2013

B. Leyerle, *Children and "the Child" in Early Christianity*, in J. Evans Grubb et al. (a cura di), *The Oxford Handbook of Childhood and Education in the Classical World*, New York 2013, 566-567.

MAZZOLENI 2001

D. Mazzoleni, *Reperti epigrafici dalla basilica vigiliana di Trento*, in I. Rogger, E. Cavada (a cura di), *L'antica basilica di San Vigilio in Trento. Storia, archeologia, reperti*, Trento 2001, 379-412.

MAZZOLENI 2013

Regio X. Tridentum et ager Tridentinus (ICI, nova series, 15), Bari 2013.



MAZZOLENI 2015

D. Mazzoleni, *The Rise of Christianity*, in Ch. Bruun, J. Edmondson (a cura di), *The Oxford Handbook of Roman Epigraphy*, Oxford 2015, 450-453.

NORDBERG 1963

H. Nordberg, *Biometrical Notes*, Helsinki-Helsingfors 1963.

NOVIELLO 2003

C. Noviello, *Su alcuni disegni di interesse concordiese del Cod. Vat. lat. 10524 (con osservazioni sui sarcofagi di Concordia)*, «RAC» 79 (2003), 433-436.

RAHNER 1964 (1971)

H. Rahner, *Simboli della Chiesa. L'ecclesiologia dei Padri*, trad. it. di *Symbole der Kirche. Die Ekklesiologie der Väter*, Salzburg 1964, a cura di L. Pusci e A. Pompei, Roma 1971.

SCHOLER 1993

D.M. Scholer (a cura di), *Women in Early Christianity*, New York - London 1993.

SHAW 1996

B. Shaw, *Seasons of the Death: Aspects of Mortality in Imperial Rome*, «JRS» 86 (1996), 100-139.

SHAW 2007

“*With Whom I Lived*”: *Measuring the Roman Marriage*, «AncSoc», 32 (2002), 195-242.

SOLIN 2017

H. Solin, *Onomastics*, in P. Corby Finney (a cura di), *The Eerdmans Encyclopedia of Early Christian Art and Archaeology*, Grand Rapids 2017, II, 247-254.

SOLIN – SALOMIES 1994

H. Solin, O. Salomies, *Repertorium nominum gentilium et cognominum Latinorum*, 2. ed., Hildesheim-Zürich-New York 1994.

STORTZ 2001

M.E. Stortz, “*Where or When was Your Servant Innocent*”: *Augustine on Childhood*, in M. Bunge (a cura di), *The Child in Christian Thought*, Grand Rapids 2001, 78-102.

WILLS 2012

G. Wills, *Font of Life: Ambrose, Augustine and the Mystery of Baptism*, New York 2012.

ZAMBONI 1965-1966



A. Zamboni, *Contributo allo studio del latino epigrafico della X Regio augustea (Venetia et Histria). Introduzione. Fonetica (Vocalismo)*, «AIV» 124 (1965-1966), 484-485.

ZAMBONI 1967-1968

A. Zamboni, *Contributo allo studio del latino epigrafico della X Regio augustea (Venetia et Histria). Fonetica (Vocali in iato e consonantismo)*, «AIV» 126 (1967-1968), 84.

ZILLIACUS 1963

H. Ziliacus (a cura di), *Sylloge inscriptionum Christianarum veterum Musei Vaticani*, Helsinki-Helsingfors 1963.

ZILLIACUS – WESTMAN 1969

H. Ziliacus, R. Westman, *Langue des inscriptions*, in H. Ziliacus (a cura di), *Sylloge inscriptionum Christianarum veterum Musei Vaticani*, Helsinki-Helsingfors 1963, II, 1-33.



Abstract

In un'iscrizione sepolcrale di committenza cristiana, scoperta a Verona, nella chiesa di san Procolo, si ricorda un bambino di nome *Victorinianus*, morto a due anni e undici mesi, che viene chiamato *innofitus*, cioè *neophytus*, a indicare che a aveva ricevuto il battesimo. Un'analisi delle 126 iscrizioni in lingua latina, che ricordano i neofiti, non solo mostra che il termine è in uso solo fra il IV e il V secolo d.C., ma, soprattutto, mostra che i bambini fino a quindici anni rappresentano il 63% delle testimonianze: si tratta molto probabilmente di bambini gravemente malati o moribondi che venivano battezzati *in extremis*. Queste iscrizioni dunque, attentamente analizzate e contestualizzate, potrebbero portare nuovi argomenti al vivace dibattito riguardante il problema del *baptismus parvulorum*, che tanta parte ha negli scritti di Agostino e di altri padri della Chiesa.

Parole chiave: Epigrafia latina, epigrafia Cristiana, neofita, battesimo, durata della vita.

A christian inscription, discovered in Verona, in the church of San Procolo, remembers a child called *Victorinianus*, who died two years and eleven months. He is called *innofitus*, i.e. *neophytus*, word indicating that he had received the baptism. An analysis of the 126 inscriptions in Latin, which remind *neophyti*, not only shows that the term is in use only between the 4th and 5th century AD, but above all shows that children up to fifteen years are 63% of testimonies. They are most likely seriously sick or dying children, who were baptized *in extremis*. These inscriptions, therefore carefully analyzed and contextualized, could bring new arguments to the lively debate regarding the problem of *baptismus parvulorum*, which is very important in the writings of Augustine and of other Church fathers.

Keywords: Latin epigraphy, Christian epigraphy, *neophytus*, baptism, course of life.